

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)
Regolamento (CE) 1272/2008 - Regolamento (CE) 453/2010
CLP



Emessa il 24/10/2012 - Rev. n. 2 del 24/10/2012

Conforme al Regolamento (CE) 453/2010 del 20 Maggio 2010

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELL'IMPRESA

1.1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA

TRIELLO

1.2. USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Miscela utilizzata per usi professionali e domestici:
Smacchiatore per tessuti.
Usi sconsigliati: nessuno.

1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Lombardi S.a.s.
Via Urbiciani 57/59, 55100 LUCCA
telefono 0583 418130 - fax 0583 419852
<http://www.lombardisas.com/>
info@lombardisas.com

Indirizzo e-mail del responsabile della Scheda dati di Sicurezza:

Prodotto distribuito da:
Bessone srl
Via Alpi 95
12088 Roccaforte Mondovì CN
telefono 0174/65112 fax 0174/65504 - info@bessone.cn.it

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

telefono 02 66101029
(Centro Antiveleni Niguarda Ca' Granda - Milano)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

CLASSIFICAZIONE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 67/548/CEE E DELLA DIRETTIVA 1999/45/CE:

F R11 - Xi R38 - Xi R48/20 - N R51/53 – REPR. CAT.3 R62 - Xn R65

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA AI SENSI DELLA DIRETTIVA 67/548/CEE E DELLA DIRETTIVA 1999/45/CE:

SIMBOLI DI RISCHIO:



F – FACILMENTE INFIAMMABILE



XN – NOCIVO



N – PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

CONTIENE

n-esano, esano

FRASI DI RISCHIO:

R11 FACILMENTE INFIAMMABILE.
R38 IRRITANTE PER LA PELLE.
R48/20 NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI PER LA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.
R51/53 TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R62 POSSIBILE RISCHIO DI RIDOTTA FERTILITÀ.
R65 NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.

CONSIGLI DI PRUDENZA:

S2 CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

Regolamento (CE) 1272/2008 - Regolamento (CE) 453/2010 CLP



Emessa il 24/10/2012 - Rev. n. 2 del 24/10/2012

Conforme al Regolamento (CE) 453/2010 del 20 Maggio 2010

- S16 CONSERVARE LONTANO DA FIAMME E SCINTILLE - NON FUMARE.
S29/35 NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE; NON DISFARSI DEL PRODOTTO E DEL RECIPIENTE SE NON CON LE DOVUTE PRECAUZIONI.
S36/37 USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI.
S43 IN CASO DI INCENDIO USARE SCHIUMA CHIMICA. NON USARE GETTI D'ACQUA.
S51 USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.
S61 NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/SCHEDI INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.
S62 IN CASO DI INGESTIONE NON PROVOCARE IL VOMITO; CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.

Fare riferimento alla sezione 16. per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo delle sostanze elencate.

2.3. ALTRI PERICOLI

L'utilizzo di questa miscela comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del DLgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questa miscela non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso DLgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

DENOMINAZIONE DELLA SOSTANZA	NUMERO INDICE	NUMERO CAS	NUMERO CE	CLASSIFICAZIONE 67/548/CEE	CLASSIFICAZIONE 1272/2008/CE	NUMERO REGISTRAZIONE REACH	%
n-esano	601-037-00-0	110-54-3	203-777-6	F R11 - Xi R38 - Xn R48/20 - N R51/53 - Repr. Cat.3 R62 - Xn R65 - R67	GHS02 GHS08 GHS07 GHS09 Danger Flam. Liq. 2 H225 - Repr. 2 H361f - Asp. Tox. 1 H304 - STOT RE 2 H373 - Skin Irrit. 2 H315 - STOT SE 3 H336 - Aquatic Chronic 2 H411	N. R.	30.00 - 40.00
esano	601-007-00-7	-	-	R67 - F R11 - Xn R65 - Xi R38 - N R51/53 - Nota C	GHS02 GHS08 GHS07 GHS09 Danger Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315 STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, Nota C	N. R.	50.00 - 70.00
acetato di etile	607-022-00-5	141-78-6	205-500-4	F R11 - R66 - R67 - Xi R36	GHS02 GHS07 Danger Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066	01-2119475103-46-XXXX	2.50 - 5.00

Fare riferimento alla sezione 16. per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo delle sostanze elencate.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Inalazione:

Portare all'aria aperta. Tenere la persona al caldo e a riposo. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Non somministrare nulla per via orale. Se l'infortunato è in stato di incoscienza chiamare il medico.

Ingestione:

Se il soggetto è perfettamente cosciente, far lavare la bocca con acqua. Se il soggetto è incosciente consultare immediatamente un medico e mostrare il contenitore o l'etichetta. Tenere la persona al caldo e a riposo. Non indurre il vomito.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

Regolamento (CE) 1272/2008 - Regolamento (CE) 453/2010 CLP



Emessa il 24/10/2012 - Rev. n. 2 del 24/10/2012

Conforme al Regolamento (CE) 453/2010 del 20 Maggio 2010

Contatto con la pelle:	Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati Rimuovere il prodotto dalla pelle, il contatto provoca profonde ustioni di tutti gli strati del derma. Lavare abbondantemente con acqua e sapone o usare un efficace detergente cutaneo. Non usare solventi o diluenti.
Contatto con gli occhi:	Lavare gli occhi con acqua corrente per qualche minuto, mantenendo le palpebre ben aperte. Verificare se la vittima porta lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Irrigare IMMEDIATAMENTE gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte. Consultare un oculista in caso di dolore persistente.
Servizi di pronto soccorso:	Assicurarsi che la stazione per sciacquarsi gli occhi e le docce di sicurezza siano vicine al posto dove il lavoro viene eseguito.

4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze vedere alla sezione 11. .

4.3. INDICAZIONE DELLA EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI

Inalazione:	Chiamare il medico.
Ingestione:	Chiamare il medico.
Contatto con la pelle:	Chiamare il medico.
Contatto con gli occhi:	Chiamare il medico. In caso di difficoltà di apertura delle palpebre, somministrare un collirio analgesico.
Servizi di pronto soccorso:	Assicurarsi che la stazione per sciacquarsi gli occhi e le docce di sicurezza siano vicine al posto dove il lavoro viene eseguito.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione raccomandati:	La miscela è facilmente infiammabile. Le misure antincendio dovrebbero essere adottate per i materiali che si trovano nelle vicinanze. Consigliato: schiuma chimica.
Mezzi di estinzione vietati:	Non usare getti di acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni
Mezzi di protezione antincendio:	La presenza della miscela richiede l'adozione di precauzioni particolari.

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi particolari:	La miscela è facilmente infiammabile.
Pericoli di esposizione in caso d'incendio:	Evitare di respirare i prodotti di combustione (CO ₂).

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Equipaggiamento in caso d'incendio:	Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).
-------------------------------------	---

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Rimuovere eventuali fonti di ignizione ed aerare l'ambiente. Evitare di respirare i vapori o la nebbia.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Non disperdere il prodotto nel sistema fognario e nei corsi d'acqua.

6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Provvedere alla pulizia, con l'uso di acqua solo dopo aver raccolto il prodotto fuoriuscito. Evitare l'uso di solventi. In caso di contaminazione da parte del prodotto di laghi, fiumi o delle acque di scarico, informare le autorità competenti ai sensi della normativa vigente.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

Regolamento (CE) 1272/2008 - Regolamento (CE) 453/2010 CLP



Emessa il 24/10/2012 - Rev. n. 2 del 24/10/2012

Conforme al Regolamento (CE) 453/2010 del 20 Maggio 2010

6.4. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Consultare sezioni 7, 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Evitare la formazione di vapori e l'utilizzo in presenza di acidi e acqua. Non manipolare la miscela in presenza di sostanze o miscele incompatibili. Durante la manipolazione non rilasciare la miscela nell'ambiente: evitare le fuoriuscite e ridurre al minimo la dispersione dentro gli scarichi.

7.2. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Stoccare la miscela in luogo asciutto e protetto. Evitare ogni tipo di perdita o fuga. Non lasciare i recipienti aperti e evitare ogni perdita o fuga. Evitare il contatto con acidi o acqua, rischio di violenta reazione esotermica. Conservare in ambienti sempre bene areati. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. La miscela può accumulare cariche elettrostatiche. Garantire la continuità elettrica con un'adatta rete di terra. Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Materiale per imballaggio/trasporto: Acciaio al carbonio, Acciaio inossidabile, poliestere, teflon. Il contenitore rimane pericoloso quando è svuotato del prodotto contenuto. Continuare ad osservare tutte le precauzioni.

7.3. USI FINALI PARTICOLARI

Informazioni non disponibili.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

n-esano
TLV (TWA): 176 mg/m³ - 50 ppm
acetato di etile
(TLV/TWA) ACGIH: 400 ppm - 1400 mg/m³
(TLV/STEL) ACGIH: 800 ppm - 1600 mg/m³

8.2. PARAMETRI DI CONTROLLO

Misure di ordine tecnico: Provvedere ad una adeguata aerazione dei locali e un buon sistema di ricambio dell'aria. Se questo non è attuabile usare i mezzi di protezione individuali.

Protezione delle mani: Fare uso di guanti di protezione in gomma nitrile o alcool polivinico: per una corretta scelta dei guanti protettivi, con particolare attenzione alla resistenza chimica ed al tempo di penetrazione, rivolgersi ai fornitori di guanti resistenti ai composti chimici. Applicare la Direttiva 89/89/CEE e gli standard (EN 374) che ne derivano. Le creme protettive grasse possono proteggere le aree esposte della cute, ma non applicarle dopo l'esposizione.

Protezione degli occhi: Fare uso di occhiali anti-polvere a tenuta, in caso di presenza di polvere.

Protezione respiratoria: Se il personale è esposto a concentrazioni superiori al limite di esposizione, usare respiratori appropriati e omologati. Nel caso di applicazione del prodotto a spruzzo, esclusivamente con bassissime pressioni impedendone la nebulizzazione è indicato l'uso di maschere con filtri a carbone per polveri e solventi. (come la combinazione dei filtri A2-P2-EN 141). Negli spazi chiusi usare l'aria compressa o un respiratore ad aria pura.

Protezione della pelle: E' sufficiente indossare i normali abiti da lavoro.

Regole di Igiene: Non mangiare e/o bere sul luogo di lavoro.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

Regolamento (CE) 1272/2008 - Regolamento (CE) 453/2010 CLP



Emessa il 24/10/2012 - Rev. n. 2 del 24/10/2012

Conforme al Regolamento (CE) 453/2010 del 20 Maggio 2010

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. INFORMAZIONI IMPORTANTI RELATIVE ALLA SALUTE, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE

Aspetto	liquido
Colore	incolore
Odore	caratteristico di solvente
Soglia olfattiva	dato non disponibile
pH	dato non pertinente
Punto di fusione/congelamento	- 20°C
Punto/intervallo di ebollizione	66°C
Punto di infiammabilità	< 21°C
Tasso di evaporazione	dato non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	dato non pertinente
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	1% - 8%
Tensione di vapore	109,28 mmHg (20°C)
Densità di vapore	> 2 (aria =1)
Densità relativa	0.697 kg/l (20°C)
Solubilità	miscela solubile in solventi organici.
Idrosolubilità	miscela non solubile in acqua fredda
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	3.3 -3.9
Temperatura di autoaccensione	dato non disponibile
Temperatura di decomposizione	dato non disponibile
Viscosità	dato non disponibile
Proprietà esplosive	miscela non esplosiva
Proprietà ossidanti	miscela non ossidante/comburente

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

VOC (Direttiva 1999/13/CE)	100,00 % - 697,10 g/litro.
VOC (carbonio volatile)	80,64 % - 562,13 g/litro.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. REATTIVITÀ

La miscela è stabile nelle normali condizioni di utilizzo (consultare sezione 7.).
L'acetato di etile si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.

10.2. STABILITÀ

La miscela è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e alle condizioni di stoccaggio raccomandate(consultare sezione 7.).

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Conservare la sostanza lontano da acidi forti e comburenti: rischio di reazione violenta. L'acetato di etile è a rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, idruri, oleum. Può reagire violentemente con: fluoro, agenti ossidanti forti, acido clorosolforico, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE

Consultare sezioni 10.1. e 10.3. .

10.5. SOSTANZE DA EVITARE

Evitare il contatto con sostanze/miscele infiammabili, comburenti, ossidanti forti, fiamme vive e scintille. Per evitare la decomposizione termica: non surriscaldare.

10.6. PRODOTTI PERICOLOSI DI DECOMPOSIZIONE

Se sottoposto a temperature elevate può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi, quali il monossido e il biossido di carbonio, fumo, ossidi di azoto.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

Regolamento (CE) 1272/2008 - Regolamento (CE) 453/2010 CLP



Emessa il 24/10/2012 - Rev. n. 2 del 24/10/2012

Conforme al Regolamento (CE) 453/2010 del 20 Maggio 2010

11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Sostanza:	n-Esano
Effetti:	Sostanza con possibile rischio di ridotta fertilità. Sostanza nociva in caso di esposizione prolungata per inalazione, per ingestione e può provocare sonnolenza e vertigini. Sostanza irritante per la pelle. L'esposizione a esano è associata a polineuropatia sensitivo-motoria negli esseri umani, con intorpidimento delle estremità, debolezza muscolare, visione offuscata, cefalea e stanchezza.
Vie di penetrazione:	Orale, Contatto con la pelle e Inalazione.
Orale LD50:	Ratto: 4300 mg/kg
Pelle LD50:	Ratto: 2459 mg/kg
Inalazione LC50:	Ratto: 6350 mg/l (4h)
Corrosione/Irritazione cutanea	In caso di contatto con la pelle provoca un'immediata irritazione, con sensazione di prurito e bruciore, seguita dalla formazione di bolle dopo circa 5 ore.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	In caso di contatto provoca un'immediata irritazione oculare.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Dati non disponibili.
Mutagenesi:	Sostanza ritenuta non mutagena (test Ames).
Teratogenesi:	Sostanza Tossica per la riproduzione Cat.2.
Cancerogenesi:	Sostanza ritenuta non cancerogena.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) Pericolo in caso di aspirazione	Apparato respiratorio (esposizione singola). I vapori di n-esano sono nocivi per il sistema respiratorio superiore. L'esposizione prolungata ad alte concentrazioni può provocare fastidio e ulcerazione delle cavità nasali.
Sostanza:	Acetato di etile
Effetti:	Sostanza Irritante per gli occhi. La sostanza può creare secchezza e screpolature della pelle. La sostanza può creare sonnolenza e vertigini in caso di inalazione dei vapori. L'Acetato di etile è rapidamente assorbito e rapidamente idrolizzato nei mammiferi ad acido acetico ed etanolo.
Vie di penetrazione:	Orale, Contatto con la pelle e Inalazione.
Orale LD50:	Coniglio: 4100 -7650 mg/kg
Pelle LD50:	Ratto: 18000 mg/kg
Inalazione LC50:	Ratto: 33,5 mg/l (2h)
Corrosione/Irritazione cutanea	non irritante.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Draize Test (Coniglio): non irritante.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	OECD test 406: non irritante.
Mutagenesi:	Sostanza ritenuta non mutagena.
Teratogenesi:	Dati non disponibili.
Cancerogenesi:	Dati non disponibili.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) Pericolo in caso di aspirazione	Dati non disponibili. Dati non disponibili.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Sostanza:	n-esano
12.1. <u>TOSSICITÀ</u>	LC50 – pesce (Ictalurus nebulosus) 159 mg/l (48 ^h)
12.2. <u>PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ</u>	
Degradazione abiotica:	Dati non disponibili.
Fotodegradazione:	Dati non disponibili.
Biodegradazione:	Sostanza facilmente biodegradabile: BOD (5 giorni): 100%.
12.3. <u>POTENZIALE BIOACCUMULABILE</u>	Basato su una solubilità in acqua di 9,5 mg/l a 25°C e un log Kow di 4.11.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

Regolamento (CE) 1272/2008 - Regolamento (CE) 453/2010 CLP



Emessa il 24/10/2012 - Rev. n. 2 del 24/10/2012

Conforme al Regolamento (CE) 453/2010 del 20 Maggio 2010

12.4. MOBILITÀ	Il fattore di bioconcentrazione (log BCF) per n-esano è stato calcolato essere 2,24 e 2,89, da equazioni.
12.5. RISULTATO DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB	Dati non disponibili.
12.6. ALTRI EFFETTI AVVERSI	Dati non disponibili.
Sostanza:	Acetato di etile
12.1. TOSSICITÀ	LC50 – pesce (<i>Pimephales promelas</i>) 18 mg/l (96 ^h) EC50 – crostaceo (<i>Daphnia magna</i>) 44 mg/l (48 ^h)
12.2. PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ	Aria: t1/2 = 1 giorno
Degradazione abiotica:	Dati non disponibili.
Fotodegradazione:	Sostanza Facilmente biodegradabile: 80% del BOD del ThOD dopo 5 giorni.
Biodegradazione:	Praticamente non bioaccumulabile: log Pow= 2.3
12.3. POTENZIALE BIOACCUMULABILE	Dati non disponibili.
12.4. MOBILITÀ	Dati non disponibili.
12.5. RISULTATO DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB	Dati non disponibili.
12.6. ALTRI EFFETTI AVVERSI	Dati non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. [METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI](#)

Applicare le normative locali, nazionali e comunitarie. Non smaltire la sostanza nelle acque reflue. Gli imballi vuoti e puliti possono essere riutilizzati, previa loro pulizia con acqua, riciclati od eliminati in conformità alle vigenti normative oppure inviare gli imballi ad un impianto di incenerimento autorizzato per i rifiuti industriali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

MISCELA PERICOLOSA PER LA NORMATIVA SUL TRASPORTO ADR - RID – ADN - IMO/IMDG - IATA/ICAO.

14.1. [NUMERO ONU](#)

UN 1993

14.2. [NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU](#)

LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S. (n-esano – esano) (italiano)
FLAMMABLE LIQUID N.O.S. (n-hexane – hexane) (inglese)
LIQUIDE INFLAMMABLE N.S.A. (n-hexane - hexane) (francese)
ENTZÜNDBARER FLÜSSIGER (n-hexan – hexan) (tedesco)

14.3. [CLASSE DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO](#)

Classe: 3



Etichetta: n. 3

14.4. [GRUPPO DI IMBALLAGGIO](#)

II

14.5. [PERICOLI PER L'AMBIENTE](#)

Miscela pericolosa per l'ambiente.

14.6. [PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI](#)

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

Regolamento (CE) 1272/2008 - Regolamento (CE) 453/2010 CLP



Emessa il 24/10/2012 - Rev. n. 2 del 24/10/2012

Conforme al Regolamento (CE) 453/2010 del 20 Maggio 2010

reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARIPOL 73/78 E IL CODICE IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

- Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successivi aggiornamenti e modificazioni;
- Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successivi aggiornamenti e modificazioni;
- Regolamento CE 453/2010.
- Pre-registro REACH: Sostanze incluse nel elenco delle sostanze pre-registrate, pubblicato dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche' (ECHA), in accordo con l'Articolo 28 del Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successivi aggiornamenti e modificazioni.
Ulteriori informazioni: <http://apps.echa.europa.eu/preregistered/pre-registered-sub.aspx>
- Sostanze SVHC soggette ad autorizzazione, incluse nell'Allegato XIV del Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successivi aggiornamenti e modificazioni: Nessuna.
- Sostanze SVHC candidate da inserire nell'Allegato XIV del Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successivi aggiornamenti e modificazioni: Nessuna.

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Il fornitore non ha effettuato e fornito una valutazione della sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1. ALTRE INFORMAZIONI

- Descrizione delle pittogrammi esposti alla sezione 2.

F	Facilmente infiammabile.
Xn	Nocivo
N	Pericoloso per l'Ambiente
- Descrizione delle frasi di rischio esposte alla sezione 2.

R11	Facilmente infiammabile
R38	Irritante per la pelle
R48/20	Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
R62	Possibile rischio di ridotta fertilità
R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione
R66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
- Descrizione delle pittogrammi esposti alla sezione 3.

GHS02	GHS07	GHS08	GHS09
-------	-------	-------	-------
- Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte alla sezione 3.

EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315	Provoca irritazione cutanea
H319	Provoca grave irritazione oculare
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Normativa e Fonti di Riferimento

- Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successivi aggiornamenti e modificazioni.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

Regolamento (CE) 1272/2008 - Regolamento (CE) 453/2010 CLP



Emessa il 24/10/2012 - Rev. n. 2 del 24/10/2012

Conforme al Regolamento (CE) 453/2010 del 20 Maggio 2010

- Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successivi aggiornamenti e modificazioni.
- Regolamento CE 453/2010.
- Direttiva 1999/45/CE e successivi aggiornamenti e modificazioni.
- Direttiva 67/548/CEE e successivi aggiornamenti e modificazioni- 29° ATP.
- Agreement concerning the international carriage of Dangerous goods by Road (ADR).
- Règlement concernent le Transport International Ferroviaire des Marchandises Dangereuses (RID).
- International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways (ADN).
- International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
- International Air Transport Association (IATA).
- IUCLID Chemical Data Sodio Idrossido (ESIS/CE).
- NIOSH Occupational Health Guidelines for Chemical Hazards
- TOXNET - Databases on toxicology, hazardous chemicals, environmental health, and toxic releases

Storia

Versione	CLP 2.0
Variazioni	COMPOSIZIONE MISCELA

Avviso per il lettore

I dati e le informazioni contenute in questa scheda vengono fornite in buona fede e sono basate sulle nostre più recenti conoscenze relative al prodotto in oggetto alla data di edizione della scheda stessa. Tuttavia alcuni dati sono tuttora in corso di revisione, il loro carattere è puramente informativo, non rappresentano alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente

Avvertenze di formazione professionale:

Questa sostanza può essere adoperata solo da personale esperto e professionale.

Fonte dei dati utilizzati:

Le informazioni relative alla letteratura e/o i rapporti investigativi sono disponibili attraverso il produttore.

Variazioni rispetto alla precedente versione:

Applicazione Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successivi aggiornamenti e modificazioni;
Applicazione Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successivi aggiornamenti e modificazioni;
Applicazione Regolamento CE 453/2010.